

In allegato alla dichiarazione di

Codice fiscale



Relazione tecnica di asseverazione relativa a permesso di costruire/SCIA alternativa a PDC/SCIA

ai sensi degli articoli 24 e 26 della Legge regionale 11/11/2009, n. 19

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista architettonico

Titolo		Cognome		Nome		Codice Fiscale					
Data di nascita		Sesso		Luogo di nascita		Cittadinanza					
Possesso Partita IVA		Partita IVA		Albo o Ordine		Sezione		Regione		Provincia	Numero iscrizione
Sede Professionale		Indirizzo		Civico		Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria		Posta elettronica certificata					

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'articolo 75 e dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità, evidenziando che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, consapevole altresì che il permesso di costruire/SCIA/DIA alternativa al PDC non comporta limitazione dei diritti dei terzi, sotto la propria responsabilità.

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce Parte integrante e sostanziale

- 1.1 che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire o alla presentazione della segnalazione certificata di inizio dell'attività alternativa al permesso di costruire anche in sanatoria, in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento
 - 1.1.1 interventi di nuova costruzione, non realizzabili in segnalazione certificata di inizio attività o in attività edilizia libera
 - 1.1.2 interventi di ampliamento e la realizzazione di pertinenze od altre strutture, anche non pertinenziali, non realizzabili in segnalazione certificata di inizio attività o in attività edilizia libera, che comportano un aumento superiore al 20% della volumetria utile dell'edificio o dell'unità immobiliare esistente se a destinazione residenziale, o del 20% della superficie utile dell'edificio o dell'unità immobiliare esistenti se a uso diverso dalla residenza
 - 1.1.3 interventi di ristrutturazione edilizia, che comportano aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, dei prospetti o delle superfici, mutamenti della destinazione d'uso di immobili compresi nelle zone A e B0 ovvero modificazione della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42
 - 1.1.4 interventi di ristrutturazione urbanistica rivolti a sostituire il tessuto urbanistico ed edilizio preesistente attraverso un insieme sistematico di interventi comunque preordinati al recupero urbanistico di una struttura insediativa, qualora siano disciplinati da piani attuativi
 - 1.1.5 interventi di trasformazione territoriale diretti a produrre effetti sull'equilibrio ambientale pur non rientrando negli interventi edili tradizionali, qualora siano disciplinati da piani attuativi, come indicati dall'articolo 4, comma 1, lettera e) della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
 - 1.1.6 interventi diversi dai precedenti
 - 1.1.6.1 ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
 - 1.1.6.2 ai sensi dell'articolo 39, comma 2 della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
 - 1.1.7 restauro e risanamento conservativo, nei casi in cui comportino aumento delle unità immobiliari
 - 1.1.8 interventi di cui alle misure per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'articolo 39-bis della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
 - 1.1.9 interventi di cui alle misure straordinarie del Capo VII della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19, con riferimento alla fattispecie specificamente prevista da
 - 1.1.9.1 articolo 58, comma 1 della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
 - 1.1.9.2 articolo 58, comma 3 della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
 - 1.1.9.3 articolo 59 della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
 - 1.1.10 interventi subordinati a segnalazione certificata di inizio attività di cui all'articolo 17 della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19, ai sensi dell'articolo 19, comma 2
 - 1.1.11 variante essenziale al Permesso di Costruire o alla SCIA alternativa al permesso di costruire nelle ipotesi di cui all'articolo 40, comma 1 della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
 - 1.1.12 altro

- 1.2 che l'intervento è realizzabile mediante SCIA in quanto rientra nella seguente tipologia, ai sensi dell'articolo 17 della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
- 1.2.1 interventi di restauro e di risanamento conservativo aventi rilevanza strutturale ai sensi delle leggi di settore, nonché gli interventi di recupero di cui all'articolo 39, comma 1, della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
- 1.2.2 interventi di ampliamento e la realizzazione di pertinenze o altre strutture, anche non pertinenziali, non realizzabili in attività edilizia libera, anche asseverata, qualora comportino un aumento inferiore o uguale al 20% della volumetria utile dell'edificio o dell'unità immobiliare esistenti se a destinazione residenziale o del 20% della superficie utile dell'edificio o dell'unità immobiliare esistenti se a uso diverso dalla residenza
- 1.2.3 interventi di ristrutturazione edilizia non soggetti a permesso di costruire ai sensi dell'articolo 19, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
- 1.2.4 realizzazione di chioschi per la vendita, la somministrazione, la lavorazione di beni di consumo, nonché la collocazione di tende relative a locali d'affari e altri manufatti relativi a esercizi pubblici, nonché l'installazione di strutture connesse ad attività di esercizio pubblico, intendendo per esse ogni struttura prefabbricata, costituita da una intelaiatura ancorata al suolo ed eventualmente a parete, attraverso l'utilizzo di sistemi facilmente rimovibili, priva di chiusure laterali e coperture fisse, purché assentita dallo strumento urbanistico generale o da regolamento edilizio comunale e nel rispetto delle caratteristiche dimensionali, tipologiche e strutturali stabilite a livello locale, a condizione che comunque non superi il limite del 20% della volumetria o superficie utile dell'edificio esistente
- 1.2.5 interventi di rilevanza strutturale su edifici esistenti volti alla realizzazione di abbaini, terrazze a vasca e poggiali aggettanti, fino alla profondità massima di m 2,00, di balconi, rampe, scale aperte
- 1.2.6 altro
- 1.3 che la presente viene depositata in relazione ad una variante a permesso di costruire rilasciato/SCIA alternativa al permesso di costruire presentata e che
- 1.3.1 non configura una variazione essenziale ai sensi dell'articolo 40 della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19
- 1.3.2 viene attuato dopo l'acquisizione degli eventuali atti di assenso prescritti come di seguito asseverato

2) Descrizione sintetica dell'intervento

che la presente asseverazione riguarda il seguente intervento (relazione tecnico-illustrativa):

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
<input type="checkbox"/> PRGC			
<input type="checkbox"/> PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/> PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/> P.I.P			
<input type="checkbox"/> P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/> P.T.I			
<input type="checkbox"/> P.A.I./P.A.I.R.			
<input type="checkbox"/> ALTRO			

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 4.1 non è soggetto alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236
- 4.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi alla normativa vigente come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
- 4.2.1 accessibilità
- 4.2.2 visitabilità
- 4.2.3 adattabilità
- 4.3 è soggetto alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236 e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di
- 4.3.1 accessibilità
- 4.3.2 visitabilità
- 4.3.3 adattabilità
- 4.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni del Decreto Ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
- 4.4.1 presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

- 4.4.2 la deroga è stata richiesta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 4.4.3 la deroga è stata rilasciata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

5) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 5.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 5.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
 - 5.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
 - 5.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
 - 5.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
 - 5.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
 - 5.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
 - 5.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
 - 5.2.7 di protezione antincendio
 - 5.2.8 altre tipologie di impianti

Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- 5.2.9.1 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto ma ricorrono i presupposti di cui al combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1 e articolo 7 del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37 (a titolo di esempio, si ricorda che l'obbligo di progetto redatto da un professionista iscritto agli albi professionali non è necessario per utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata inferiore a 6 kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie inferiore a 400 mq ex articolo 4 del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37)
- 5.2.9.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
 - 5.2.9.2.1 allega il progetto ai sensi dell'articolo 5, comma 4, Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37 (contenente "almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare")

6) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

- 6.1.1 non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui al Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192
- 6.1.2 è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui al Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto
 - 6.1.2.1 si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge
 - 6.1.2.2 la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge verranno presentate entro l'inizio dei lavori, pena la sospensione del cantiere

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili di cui al Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28

- 6.2.1 non è soggetto agli obblighi, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante
- 6.2.2 è soggetto agli obblighi in quanto trattasi di nuova costruzione o ristrutturazione rilevante, pertanto
 - 6.2.2.1 ne rispetta le prescrizioni, come da elaborati progettuali e relazione tecnica prevista in materia di risparmio energetico
 - 6.2.2.2 data l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in Parte, agli obblighi previsti, nella relazione tecnica allegata viene indicata la non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

che l'intervento comporta l'applicazione delle misure di deroga per la promozione del rendimento energetico nell'edilizia di cui

- 6.3.1 all'articolo 37, comma 1 della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19 (edifici di nuova costruzione) in quanto idoneo a garantire una riduzione minima del 20% dell'indice di prestazione energetica di cui al Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192
- 6.3.2 all'articolo 37, comma 2 della Legge Regionale 11/11/2009, n. 19 (interventi su edifici esistenti) in quanto idoneo a garantire una riduzione minima del 10% dei limiti di trasmittanza previsti dal Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192

7) Tutela dall'inquinamento acustico e luminoso

che l'intervento, dal punto di vista acustico

- 7.1.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447 e della disciplina di cui all'articolo 28 e all'articolo 29 della Legge Regionale 18/06/2007, n. 16
- 7.1.2 rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e dalla disciplina di cui all'articolo 28 e all'articolo 29 della Legge Regionale 18/06/2007, n. 16 in quanto soggetto a:
 - 7.1.2.1 progetto acustico (ai sensi dell'articolo 29 della Legge Regionale 18/06/2007, n. 16) e pertanto allega il progetto redatto ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 da un tecnico abilitato in acustica ambientale
 - 7.1.2.2 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445) relativa al rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento nei Comuni dotati di strumenti urbanistici coordinati (articolo 8, comma 3-bis della Legge 26/10/1995, n. 447) ovvero, negli altri casi, ai limiti individuati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/11/1997 (articolo 4, comma 1 e comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227), che si allega
 - 7.1.2.2.1 quale documentazione di impatto acustico ai sensi dell'articolo 28, comma 2 e comma 4 della Legge Regionale 18/06/2007, n. 16
 - 7.1.2.2.1 quale valutazione previsionale del clima acustico ai sensi dell'articolo 28, comma 3 della Legge Regionale 18/06/2007, n. 16
- 7.2.1 non rientra nell'ambito di applicazione della Legge Regionale 18/06/2007, n. 15 (si ricorda a titolo di Decreto Legislativo che sono esclusi dal progetto illuminotecnico gli impianti di modesta entità o temporanei compresi nelle specifiche deroghe di cui all'articolo 8, comma 4, il rifacimento/ampliamento/manutenzione ordinaria di impianti esistenti con un numero di sostegni inferiore a cinque, gli impianti di private abitazioni di potenza complessiva non superiore a 500 watt)
- 7.2.2 rientra nell'ambito di applicazione della Legge Regionale 18/06/2007, n. 15 (in quanto ricomprende impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata non esentati dalla legge) e pertanto il progetto è conforme alle prescrizioni di cui all'articolo 8 e verrà eseguito a norma antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico

8) Terre e rocce da scavo

che le opere

8.1 non comportano la produzione di terre e rocce da scavo (Decreto del Presidente della Repubblica 18/06/2017, n. 120)

8.2 comportano la produzione di materiali da scavo non contaminati, che saranno utilizzati in sito/i diverso/i dal luogo di produzione e considerati come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, e dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, in quanto:

8.2.1 "cantiere di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA" (articolo 2, comma 1, lettera v) del Decreto del Presidente della Repubblica 18/06/2017, n. 120) e che comportano la produzione di materiali da scavo di volumetria superiore a 6000 mc e pertanto:

8.2.1.1 allega la dichiarazione di utilizzo del produttore resa al Comune del luogo di produzione e all'ARPA ai sensi dell'articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 18/06/2017, n. 120

8.2.1.2 si impegna a trasmettere la dichiarazione di utilizzo del produttore al Comune del luogo di produzione e all'ARPA ai sensi dell'articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 18/06/2017, n. 120 almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo

8.2.2 cantiere di grandi dimensioni" soggetto a procedure di VIA o AIA (articolo 2, comma 1, lettera u) del Decreto del Presidente della Repubblica 18/06/2017, n. 120) e pertanto, ai sensi dell'articolo 9, comma 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 18/06/2017, n. 120, comunica gli estremi del Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al "Piano di Utilizzo dei materiali da scavo",

Protocollo	Data	Ente di riferimento

8.2.3 "cantiere di piccole dimensioni" (articolo 2, comma 1, lettera t) del Decreto del Presidente della Repubblica 18/06/2017, n. 120) con produzione di materiale da scavo di volumetria inferiore o uguale a 6000 mc e pertanto:

8.2.3.1 allega la dichiarazione di utilizzo del produttore resa al Comune del luogo di produzione e all'ARPA ai sensi dell'articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 18/06/2017, n. 120

8.2.3.2 si impegna a trasmettere la dichiarazione di utilizzo del produttore al Comune del luogo di produzione e all'ARPA ai sensi dell'articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 18/06/2017, n. 120 almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo

8.3 comportano la produzione di materiali da scavo non contaminati che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e devono essere conformi ai requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, pertanto

8.3.1 allega l'autocertificazione del produttore

8.3.2 si impegna a trasmettere l'autocertificazione del produttore al Comune del luogo di produzione e all'ARPA ai sensi dell'articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 18/06/2017, n. 120 almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo

8.3.3 nel caso di opere o attività sottoposte a VIA e, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 18/06/2017, n. 120, comunica gli estremi del Provvedimento di VIA, comprensivo dell'assenso al "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti",

Protocollo	Data	Ente di riferimento

8.4 comportano la produzione di rifiuti

8.4.1 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte IV del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152

8.4.2 comportano la produzione di materiali da scavo che non saranno riutilizzati come sottoprodotti

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 9.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi: attività non elencata all'Allegato I del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
- 9.2 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi: attività non ancora individuata
- 9.3 è soggetto alle norme di prevenzione incendi: attività A (non soggetta a valutazione del progetto da Parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151) e pertanto si assevera la conformità del progetto alle norme tecniche di prevenzione incendi
- 9.4 è soggetto alle norme di prevenzione incendi: attività B, C (soggetta a valutazione del progetto da Parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151) e pertanto
- 9.4.1 è stata chiesta/si provvederà a richiedere la valutazione del progetto e se ne comunicheranno gli estremi ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA
- 9.4.2 la valutazione del progetto è stata rilasciata

Protocollo	Data

- 9.5 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 9.5.1 è stata chiesta/si provvederà a richiedere la deroga del progetto e se ne comunicheranno gli estremi ai fini del rilascio del permesso di costruire /efficacia della SCIA
- 9.5.2 la deroga è stata rilasciata

Protocollo	Data

- 9.6 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

- 9.7 è soggetto alle norme di cui al Decreto Ministeriale 01/02/1986

10) Amianto

che le opere

- 10.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 10.2 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto Legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
- 10.2.1 si allega alla presente la relazione di asseverazione
- 10.2.2 verrà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori riguardanti le parti interessate all'AAS competente e gli estremi di presentazione verranno comunicati al Comune
- 10.2.3 è stato presentato all'AAS competente

Protocollo	Data

11) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

- 11.1 non è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa di settore
- 11.2 è assoggettato alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa di settore e
 - 11.2.1 non comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto se ne assevera la conformità alla normativa in materia di igiene pubblica, aspetti igienico-sanitari anche correlati a tutela del vicinato, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, igiene e sicurezza alimentare, strumenti urbanistici, regolamenti di igiene comunali e linee guida di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 16/11/2013, n. 2117
 - 11.2.2 comporta valutazioni tecnico-discrezionali e pertanto
 - 11.2.2.1 si chiede il rilascio del parere igienico-sanitario / Nuovo insediamento produttivo (NIP)
 - 11.2.2.1 il parere igienico-sanitario / NIP è stato rilasciato con

Protocollo	Data

12) Adduzione acqua e scarichi

che l'intervento

- 12.1 non è assoggettato alla disciplina dello sportello unico attività produttive (SUAP) e in relazione agli eventuali scarichi idrici previsti nel progetto
 - 12.1.2 non necessita di autorizzazione allo scarico
 - 12.1.2 necessita di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto
 - 12.1.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
 - 12.1.2.2 è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione, evidenziando la conformità dell'opera al regolamento del gestore del sistema idrico integrato, i cui estremi verranno comunicati ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA o verrà presentata copia del provvedimento
 - 12.1.2.3 la relativa autorizzazione è stata rilasciata con
- 12.1.3 necessita di autorizzazione allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e pertanto
 - 12.1.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo
 - 12.1.3.2 è stato richiesto il rilascio della stessa i cui estremi verranno comunicati ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA
 - 12.1.3.3 la relativa autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data	Ente di riferimento

Protocollo	Data	Ente di riferimento

13) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 13.1 non è soggetto alla disciplina di cui alla Legge Regionale 11/08/2009, n. 16 e relativo Regolamento di attuazione in materia di costruzioni in zona sismica e opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, ed alla corrispondente disciplina statale
- 13.2 è soggetto alla disciplina di cui alla Legge Regionale 11/08/2009, n. 16 e relativo Regolamento di attuazione in materia di costruzioni in zona sismica e opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, ed alla corrispondente disciplina statale e pertanto
- 13.2.1 si impegna all'espletamento degli adempimenti connessi in relazione alla tipologia di intervento da realizzare prima dell'inizio dei lavori strutturali e si obbliga a comunicare gli estremi dell'autorizzazione e/o del deposito
- 13.2.2 nel caso di progetto strutturale già autorizzato e/o deposito già effettuato si comunicano gli estremi presso l'ufficio regionale competente per territorio

Numero	Protocollo	Data

N.B. Si ricorda che eventuali varianti in corso d'opera di rilevanza strutturale devono conformarsi a quanto previsto dalla Legge Regionale 11/08/2009, n. 16

14) Screening, VIA e AIA

che l'intervento

- 14.1 l'intervento non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 14.2 è soggetto alle prescrizioni di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 (verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale "Screening di VIA"), conclusasi con decreto

Numero	Protocollo	Data

- 14.3 non è sottoposto ad alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) né provinciale, né regionale, né statale
- 14.4 è stato sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) conclusasi con decreto

Numero	Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 14.5 l'intervento non è soggetto alle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, Parte II, Titolo III bis (richiesta di autorizzazione integrata ambientale "AIA");
- 14.6 l'intervento è soggetto alle prescrizioni di cui al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, Parte II, Titolo III-bis (richiesta di autorizzazione integrata ambientale "AIA") conclusasi con decreto

Numero	Protocollo	Data

15) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42

- 15.1 non ricade in zona sottoposta a tutela
- 15.2 ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149 del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto dell'Allegato A e articolo 4 del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31
- 15.3 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e pertanto
- 15.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, come recepito dall'articolo 58, comma 2-bis della Legge Regionale 23/02/2007, n. 5 e pertanto
- 15.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
- 15.3.1.2 è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica i cui estremi verranno comunicati ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA o verrà presentata copia del provvedimento
- 15.3.1.3 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 15.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

- 15.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
- 15.3.2.2 è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica/accertamento di compatibilità i cui estremi verranno comunicati ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA o verrà presentata copia del provvedimento
- 15.3.2.3 l'autorizzazione paesaggistica/accertamento di compatibilità è stata/o rilasciata/o con

Protocollo	Data	Ente di riferimento

16) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile, ai sensi della Parte II, Titolo I, Capo I del Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42

- 16.1 non è sottoposto a tutela
- 16.2 è sottoposto a tutela e pertanto:
- 16.2.1 è stato richiesto il rilascio del parere/nulla osta i cui estremi verranno comunicati ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA o verrà presentata copia del provvedimento

Numero	Data	Ente di riferimento

- 16.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale

- 17.1 non ricade in area tutelata
- 17.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici
- 17.3 ricade in area tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni
- 17.3.1 è stato richiesto il rilascio del parere/nulla osta i cui estremi verranno comunicati ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA

Numero	Data	Ente di riferimento

- 17.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data	Ente di riferimento

18) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 18.1 non è sottoposta a tutela
- 18.2 è sottoposta a tutela, e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio Decreto Legislativo 30/12/1923, n. 3267, recante disposizioni in materia di boschi e foreste, e corrispondente disciplina regionale di cui all'articolo 42 e all'articolo 47 della Legge Regionale 23/04/2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)
- 18.3 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio Decreto Legislativo 30/12/1923, n. 3267 e corrispondente disciplina regionale di cui all'articolo 42 e all'articolo 47 della Legge Regionale 23/04/2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), e pertanto:
- 18.3.1 è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione i cui estremi verranno comunicati ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 18.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data	Ente di riferimento

19) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 19.1 non è sottoposta a tutela
- 19.2 è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 61, comma 5 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio Decreto Legislativo 30/12/1923, n. 3267 e corrispondente disciplina regionale di cui all'articolo 42 e all'articolo 47 della Legge Regionale 23/04/2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), e pertanto:
- 19.2.1 è stato richiesto il rilascio dell'autorizzazione i cui estremi verranno comunicati ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 19.2.2 L'autorizzazione è stata rilasciata con

Protocollo	Data	Ente di riferimento

20) Zona di conservazione "Natura 2000" – SIC/ZSC/ZPS

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120) l'intervento

20.1 non è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA)

20.2 è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA) e pertanto

20.2.1 lo studio di incidenza è stato trasmesso e si comunicheranno gli estremi della VINCA ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA

Protocollo	Data	Ente di riferimento

20.2.2 la valutazione d'incidenza è stata effettuata con

Protocollo	Data	Ente di riferimento

21) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto Legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto Ministeriale 09/05/2001):

21.1 nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante

21.2 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale

21.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno individuata nella pianificazione comunale

21.2.2 l'intervento ricade nell'area di danno individuata nella pianificazione comunale ovvero la relativa area di danno non è individuata e pertanto

21.2.2.1 è stata richiesta la valutazione del progetto al comitato tecnico regionale dei Vigili del Fuoco i cui estremi verranno comunicati ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA o verrà presentata copia del provvedimento

Protocollo	Data	Ente di riferimento

21.2.2.2 la valutazione del comitato tecnico regionale è stata rilasciata con protocollo in data

Protocollo	Data	Ente di riferimento

22) Qualità ambientale dei terreni

che l'area/immobile oggetto di intervento

22.1 non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

22.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto

22.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

22.3 non ricade nel perimetro di un sito di interesse nazionale, ai fini della bonifica, di cui all'articolo 252 e all'articolo 252-bis del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 oppure nel perimetro di un sito contaminato

22.4 ricade nel perimetro di un sito di interesse nazionale, ai fini della bonifica, di cui all'articolo 252 e all'articolo 252-bis del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 oppure nel perimetro di un sito contaminato e pertanto si impegna all'espletamento degli adempimenti ivi previsti

22.5 è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articolo 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152)

Numero	Data	Ente di riferimento

23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo, l'efficienza tecnica delle infrastrutture e la tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento:

- 23.1 non è soggetta a vincoli per garantire il coerente uso del suolo, l'efficienza tecnica delle infrastrutture e la tutela ecologica
- 23.2 risulta assoggettata ai seguenti vincoli
- 23.2.1 stradale (Decreto Ministeriale 01/04/1968, n. 1404, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495)
- 23.2.2 ferroviario (Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753)
- 23.2.3 elettrodotto (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)
- 23.2.4 gasdotto (Decreto Ministeriale 24/11/1984)
- 23.2.5 oleodotto
- 23.2.6 militare (Decreto Legislativo 15/03/2010, n. 66)
- 23.2.7 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della Navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.2.8 demanio marittimo (articolo 55 Codice della Navigazione)
- 23.2.9 depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione 02/02/1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 23.2.10 pozzi (articolo 94, comma 1 e comma 6 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152)
- 23.2.11 cimiteriale (articolo 338 del Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265)
- 23.2.12 altro

Specificare

in caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.2.(1-12).1 è stato richiesto il rilascio dei relativi atti di assenso i cui estremi verranno comunicati ai fini del rilascio del permesso di costruire/efficacia della SCIA o verrà presentata copia del provvedimento
- 23.2.(1-12).2 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dei relativi atti di assenso
- 23.2.(1-12).3 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.2.(1-12).4 il/i relativo/i atto/i di assenso è stato rilasciato/sono stati rilasciati

Numero	Data	Ente di riferimento

NOTE:

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi dell'articolo 359 e dell'articolo 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero

ASSEVERA

con riferimento alle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali:

- la conformità agli strumenti urbanistici vigenti e l'assenza di contrasto con gli strumenti urbanistici adottati ovvero, nel caso di applicazione del piano casa regionale (articolo 57 e seguenti della Legge regionale 11/11/2009, n. 19), la conformità alle previsioni di deroga ivi stabilite
- la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile
- il rispetto delle norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia
- nei casi di sanatoria, la conformità agli strumenti urbanistici ai sensi delle specifiche disposizioni di cui al Capo VI, articoli 49, 50 e 51

Quadro Riepilogativo della documentazione

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input checked="" type="checkbox"/>	relazione tecnica illustrativa	-	sempre obbligatoria
<input checked="" type="checkbox"/>	documentazione fotografica	-	sempre obbligatoria
<input checked="" type="checkbox"/>	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche o richiesta o provvedimento di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni relative alla normativa vigente in merito al superamento delle barriere architettoniche
<input type="checkbox"/>	progetto degli impianti	5)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi dell'articolo 5. comma del Decreto Ministeriale 22/01/2008, n. 37: "I progetti contengono almeno gli schemi dell'impianto e i disegni planimetrici nonché una relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo alla tipologia e alle caratteristiche dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare"
<input type="checkbox"/>	relazione tecnica sui consumi energetici o dichiarazione relativa alla soggezione al deposito (quella relativa al Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192 può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)	6)	se intervento è soggetto all'applicazione del Decreto Legislativo 19/08/2005, n. 192 e/o del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28
<input type="checkbox"/>	assolvimento degli obblighi nelle materie di impatto acustico e luminoso	7)	se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8, comma 2 e comma 4, della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con il contenuto dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227, e dalla disciplina regionale di cui alla Legge Regionale 18/06/2007, n. 16
<input type="checkbox"/>	dichiarazione del produttore resa all'ARPA ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Del Presidente Della Repubblica 13/06/2017, n. 120	8)	se opere realizzate in "cantieri di piccole dimensioni" e in "cantieri di grandi dimensioni non sottoposto a VIA o AIA", o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120
<input type="checkbox"/>	autocertificazione sul riutilizzo nello stesso luogo di produzione dei materiali da scavo resa ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Del Presidente Della Repubblica 13/06/2017, n. 120	8)	se le opere comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120. Se le opere comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120

<input type="checkbox"/>	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
<input type="checkbox"/>	documentazione per la richiesta di deroga igienico sanitaria	11)	se l'intervento comporta la richiesta di una deroga alle norme igienico-sanitarie
<input type="checkbox"/>	documentazione relativa all'adduzione acqua e scarichi	12)	se le opere comportano l'allacciamento ai sistemi idrico/fognario
<input type="checkbox"/>	dichiarazione in merito all'osservanza delle disposizioni in materia di costruzioni in zona sismica e opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, e relativi adempimenti ai sensi della normativa di settore, ivi compresi la relazione, gli elaborati e gli schemi di ordito strutturale di cui all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 05/04/1989, n. 164	13)	se l'intervento ricade nell'ambito di operatività della Legge Regionale 11/08/2009, n. 16 e Legge Regionale 09/05/1988, n. 27 e relativi Regolamenti di attuazione e corrispondente regolamentazione nazionale in materia di costruzioni in zona sismica e opere in conglomerato cementizio armato
<input type="checkbox"/>	relazione geologica/geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
<input type="checkbox"/>	richiesta di rilascio della autorizzazione paesaggistica	15)	se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela e altera i luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici
<input type="checkbox"/>	analisi ambientali dei terreni	22)	se a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, l'immobile oggetto d'intervento non necessita di bonifica
<input type="checkbox"/>	autocertificazioni relative ai vincoli per garantire il coerente uso del suolo, l'efficienza tecnica delle infrastrutture e la tutela ecologica	23)	se l'area o l'immobile è soggetta a vincoli per garantire il coerente uso del suolo, l'efficienza tecnica delle infrastrutture e la tutela ecologica per i quali è possibile autocertificare la conformità
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per il rilascio degli atti di assenso relativi ai vincoli per garantire il coerente uso del suolo, l'efficienza tecnica delle infrastrutture e la tutela ecologica	23)	se l'area o l'immobile è soggetta a vincoli per garantire il coerente uso del suolo, l'efficienza tecnica delle infrastrutture e la tutela ecologica per i quali è necessario acquisire atti di assenso
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)	-	

Luogo	Data	il progettista architettonico